

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
il semestre	11
il trimestre	5
il mese	2
Est. anno	L. 32
il semestre	16
il trimestre	8
il mese	4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.	
Una copia in tutto il regno centesimi 5.	

I ma iscritti non si restituiscono - Lettere e pieghi non affrancati al esping. n.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (necesse) comunicati dichiarazioni, rincomunicazioni cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.50 e 4.50 pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Ci vuole azione!

Quanto sia necessaria ai giorni nostri l'azione dei cattolici uniti nei comitati secondo l'opera dei nostri congressi, risulta massimamente dall'esito delle elezioni amministrative che si stanno facendo in questi giorni. La vittoria arride sempre colà dove il comitato d'ocesano esiste e può indirizzare i comitati parrocchiali ben costituiti. Dove manca tale organizzazione, manca la vittoria. E' perciò che non cesseremo mai di ripetere al clero ed ai cattolici delle singole parrocchie « *costituite il comitato parrocchiale senza perdere tempo* ». C'è bisogno di essi per ogni più opportuna azione.

Le seguenti righe che scrivono da Firenze fanno vedere la necessità che c'è di avere Comitati Cattolici:

« La nota stonante e dolorosa, in mezzo al giusto tripudio per risultati ottenuti dai cattolici nelle elezioni amministrative delle principali città d'Italia, suona purtroppo sulle rive dell'Arno e nella splendida metropoli della gentile Toscana.

Neppure un cattolico, proposto e votato da cattolici, è entrato nel patrio Consiglio. Non credo che giungessero a mille i cattolici che si sono recati alle urne. E' doloroso, ma mi affretto a dichiarare che questo è l'effetto malaugurato, non della mancanza assoluta di verace sentimento cattolico, ma del difetto tanto deplorato di ogni organizzazione cattolica.

Io non so a che cosa attribuire questo isolamento di Firenze dal corpo disciplinato e compatto dei cattolici italiani d'altre città e d'altre regioni, particolarmente dell'alta Italia. Dico nol so, perchè come cattolico e come italiano troppo mi affligge il rappresentarmi alla mente, e più poi lo scrivere ad altri, quei motivi, che mettono i cattolici fiorentini in sì completa e funesta inazione.

Mi sia quindi permesso, lasciando ogni recriminazione sul passato, di fare voti ardentissimi perchè anche in Firenze l'azione cattolica venga finalmente a costituirsi su quelle basi fondamentali, che sono l'associazione e la stampa, sopra le quali si è così fecondamente dispiegata in tante parti d'Italia, siccome ardentemente brama e autorevolmente vuole il grande Pontefice, che ora sta al governo della Chiesa e a guida sicura dell'Italia e degli italiani. »

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Abbiamo da Genova:

La completa vittoria della nostra lista è assicurata: i 48 nomi dei cattolici riescono i primi dallo spoglio di tremila e cinquanta schede. Seguono i democratici.

L'esito era prevedibile, ma ha destato vivissima impressione.

**

120

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

« Sono giunto allo scopo prefissomi, grazie alla fiducia che m'hai conservato fino a questi ultimi tempi. Ho voluto e voglio che il tuo reame divenga l'onore ed il modello dell'intera isola; che pur conservando la sua libertà sotto il tuo scettro, si metta in grado di elevarsi alla condizione dei popoli civilizzati.

« Tu possiedi un suolo oltremodo fertile; fa che produca i suoi tesori. E siccome i tuoi sudditi naturali non saprebbero secondare tutti i miei disegni, ho fatto venire da paesi lontani altre persone, pronte a renderti, in cambio della protezione, il rispetto, l'obbedienza ed il lavoro intelligente. Accogli, essi vengono volontariamente a sottomettersi alle tue leggi.

« Guarda la bandiera che sventola sulla cima degli alberi dei bastimenti! Essa porta i colori francesi, perchè io amo il mio paese e voglio associare il suo ricordo alla mia opera; ma tu vedi dominare su quei colori una mano di giustizia, che sostiene una spada, sormontata da una corona reale. Non ti dice tutto? La mano di giustizia

Telegrafano da Rimini:

Ha vinto completamente la lista cattolico-moderata con un numero di voti superiore di due terzi a quelli riportati dalla lista avversaria. L'impressione è grandissima: l'esito felice ha rialzato la morale della cittadinanza dolorosamente provata dalle amministrazioni precedenti.

**

Scrivono da Como:

Abbiamo vinto, quasi completamente, dopo una lotta seria e dignitosa, sostenuta per un programma modesto sì, ma buono, quale era possibile e opportuno nelle nostre condizioni.

Abbiamo vinto e dobbiamo essere lietissimi della nostra vittoria, perchè senza combattere e distruggere ciò che vi era di buono della passata amministrazione, l'abbiamo completata con quegli elementi, che meglio possono giovare al suo buon andamento e alla prosperità cittadina; il Consiglio comunale quale riesce composto ora, ci dà le migliori garanzie che sarà rispettoso dei sentimenti della maggioranza cattolica e alieno dall'occuparsi di questioni politiche, che lo potrebbero dividere.

**

Telegrafano da Messina:

La votazione per le elezioni amministrative è riescita completamente favorevole alla lista concordata fra cattolici e conservatori. I partiti opposti sono oltremodo furibondi per simile risultato.

LE TRE DATE MEMORANDE DEL 1870

18 luglio — 19 luglio — 20 settembre

Riportiamo dall'Italia — Corriere, questi pensieri, molto opportuni al tempo nostro:

Nei fasti della Chiesa resta memorando e scolpito a cifre luminose il 18 luglio 1870, come gli annali della guerra segnano con caratteri di sangue la data del 19 dello stesso mese, e quelli della rivoluzione registrano a lettere, pur troppo, di fango la data del 20 settembre dell'anno medesimo.

**

Parlava il Papa il 18 di luglio 1870, e diceva sublimi parole di pace e di perdono. Egli, il Padre nostro, voleva stringere tutti al suo seno. Egli, il servo dei servi di Dio, non desiderava che di guidarci al conseguimento dell'eterna felicità. Egli non conosceva che una guerra sola, la guerra del Signore, quella guerra che dissipa la menzogna, sbaraglia il vizio e converte gli erranti. Egli parlava bensì di conquiste, ma delle conquiste pacifiche della verità. « Ah! Dio illumini i sensi ed i cuori, affinché tutti possano raccogliersi nelle braccia dell'Eterno Padre. » Ecco il discorso del Papa al 18 di luglio del 1870.

**

E il 19 luglio dell'anno stesso parlava il Re di Prussia ai membri della Confederazione germanica del Nord, e parlava il ministro degli esteri di Napoleone III al Corpo

rappresenta la tua fermezza nel punire i malvagi; la spada il tuo coraggio invincibile, che protegge i buoni; la corona, la tua potenza che conduce il tuo reame al colmo della prosperità... Pertanto, mentre mi dedicavo alla tua gloria, mi accusavano!

Un grido formato da mille gridi entusiastici scoppiò, dominando l'esclamazione fatta dal principe.

— Viva Ibrahim! viva il rajah! viva l'amico del sultano!

Quelli stessi che erano stati più audaci nell'accusarlo, mostravano un ammirabile ardore per acclamarlo.

Giacomo impose silenzio, poi, colla sua voce grave e sonora, gridò:

— Viva il sultano! Viva Mouley-Hadim!

Una nuova esplosione risuonò a lungo. I musicanti intonarono un'aria guerrasca, gli obici dalla riva ed i cannoni dalle navi tuonarono.

Allorchè fu con grande stento ristabilito il silenzio:

— Io attendo la tua sentenza, disse Giacomo a Mouley-Hadim.

— Finisci di sollevare il velo prima che io risponda, disse il principe. Tu mi prometti dei sudditi fedeli; ma tu non vuoi abbandonarmi? Perchè, dunque, hai chiamato tuo nipote nel mio regno?

legislativo francese. E l'uno e l'altro annunciavano d'essere in guerra per motivi più futuri, e di spingere i popoli al macello per pascere le proprie ambizioni.

Parlavano, accusandosi a vicenda degli innumerevoli omicidi che stavano per commettere; e, in quella che si dichiaravano desiderosi della pace, dicevansi costretti a far la guerra. I due rappresentanti della civiltà moderna discorrevano come barbari ferocissimi, e proclamavano all'Europa attonita e spaventata che chi di loro fosse stato più forte d'armi e d'armati avrebbe avuto ragione!

**

Più dolorosa ancora e funesta è stata la parola del 20 settembre, in cui al più amovibile dei padri si recò, chi può negarlo, il più crudele degli oltraggi. Rapirgli lo scettro si chiamò liberazione dei sudditi, chiuderlo in Vaticano fu detto rivendicazione di libertà! Quale insulto più atroce che infamare come tiranno un così buon Padre? Qual nequizia più rea, che aggiungere all'oppressione lo scherno? E si oserrebbe pretendere che l'Italia, la cattolica Italia, l'Italia reale faccia festa nella commemorazione di sì triste giorno? giorno di sdegno e d'ira, di tribolazione e di angustia, giorno di calamità e di miseria, giorno di tenebre e di caligine, giorno di nebbia e di turbine. E fu turbine di fango e di scandali, di vergogne e di iniquità fino ad insediare nel palazzo Borghese il trono di Satana. Ah! Non solo il dovere di cattolici, ma la stessa dignità di italiani, la fedeltà di cittadini, la carità di patria ci invitano ad adoperarci lealmente, pacificamente, legalmente, perchè cessi una tale tristissima condizione di cose, e, smesso il lutto filiale del 20 settembre, possiamo davvero far festa per la restaurazione della giustizia e la sincera riconciliazione dello Stato colla Chiesa.

Un altro plico contro Crispi che si prepara da Rochefort

La Tribuna riceve una corrispondenza da Londra, nella quale si afferma che per due volte si fecero tentativi presso Cornetio Herz per avere documenti contro l'on. Crispi. Quei tentativi furono vani; ma poi un altro tentativo, stavolta con risultato, si fece presso il Rochefort, il quale allora partì per Parigi. Nella redazione dell'*Intransigeant* si sarebbe raccolto il materiale per un'altra pubblicazione.

Il corrispondente della Tribuna afferma che Rochefort è ritornato a Londra per raccogliere nuovo materiale, e dice che probabilmente si avranno altre rivelazioni. Queste notizie della crispinissima Tribuna le diamo per quello che possono valere, perchè se possono aver fondamento, possono anche non esser altro che un artificio.

L'indennità agli onorevoli a Montecitorio

Sta per rinascere in Italia la questione dell'indennità da accordarsi ai deputati.

— Sì, io desidero lasciare questo paese, rispose Giacomo con fermezza, e tu me ne concederai il diritto, perchè comprenderai l'impazienza che io ho di rivedere la mia patria! Non voglio morire senza averla salutata ancora una volta... Mi domandi perchè ho fatto venire mio nipote. Ricordati che l'anno passato fui sul punto di morire e piangevo al pensiero di non poter abbracciare i miei ultimi parenti. Pensai di far venire qui questo giovinotto, che è mio nipote e figlioccio; se io non avessi potuto vincere il male, almeno non sarei morto senza rivedere quelli che amo. Insieme a mio figlioccio feci venire un secondo mio figlioccio, ma costui mi ha ricompensato della mia affezione tentando di rovinarmi.

— Quell'uomo è tuo figlioccio! ripeté il sultano, sorpreso.

— Oserebbe smentirmi! Ma è troppo occuparci di lui per il momento. Dignati di manifestarmi se approvi il mio progetto e se la colonia di Francavilla potrà sperare la tua protezione?

— Quali garanzie mi darai della sua obbedienza, poichè vuoi lasciarmi?

— Io pongo a capo della colonia un mio amico, il signor Brompton: tu stimi i suoi talenti. Confido la sorveglianza dei lavori a Ting-Lee-Fang tu stesso hai visto ad Eber-Passing ciò che egli capace di compiere.

Vi accennò chiaramente ed esplicitamente il presidente del Consiglio on. Crispi, rispondendo pochi di or sono alle interrogazioni mossegli intorno alle incompatibilità parlamentari. Ed è giusto riconoscere che in ciò il Crispi è coerente a sè stesso, poichè fin dal 1862 in Torino egli faceva quella proposta, ripresa poi nel 1874 dall'on. Bresciamorra in Roma.

E' dessa una questione che si collega con quella del suffragio universale. Che cosa avrebbe servito allargare il voto degli elettori, se non si moltiplicasse lo schier degli eleggibili? Ma oggidì, per essere eleggibile in Italia è mestieri o avere molti danari, o non aver coscienza. Aver danari e poter vivere in Roma a proprie spese con quella dignità e lautezza che si addice ad un legislatore; oppure non aver coscienza, e mettersi agli stipendi dei ministri e far mercato del proprio voto.

I democratici hanno sempre detto essere meglio che i deputati prendano pubblicamente, legalmente un'indennità, che, o campare miseramente la vita, o cercare sussidii per altre vie. Forse che il Capo dello Stato non ha una lista civile? E i ministri non toccano un lauto stipendio? E non si pagano tutti i diplomatici e gli impiegati che servono lo Stato? E perchè non si dovranno pagare i legislatori? Non fu decretato un dono nazionale al Garibaldi? E perchè non decretare egualmente un sussidio nazionale a tutti gli onorevoli? *Dignus est operarius mercede sua!*

Dicono però che le finanze nostre non consentono questa nuova spesa. Ma l'on. Crispi potrebbe forse dimostrare che, tra tutte le precedenti operazioni finanziarie, quella di pagare i deputati sarebbe la più vantaggiosa, e che gli onorevoli ci costerebbero meno pagandoli che costringendoli a servire gratuitamente; sicchè tale riforma potrebbe, anzichè un aggravio, considerarsi piuttosto come una via per raggiungere il pareggio, che anche gli on. Sonnino e Bosselli debbono confessare essere tuttora un desiderio assai lontano dalla realtà.

Il primo viaggio a Roma della principessa Elena

La Voce della Verità così parla di un primo viaggio fatto a Roma dalla principessa Elena:

« La conoscenza di Roma non è nuova per la duchessa d'Aosta; essa vi si recò nel 1890, ai 31 di ottobre, trattenendovisi 10 giorni e dimorando all'*Hotel d'Angleterre*, in via Bocca di Leone. Era accompagnata dal generale Barone de Charette e dalla costui consorte, ai quali il padre della principessa, il conte di Parigi, aveva affidata per il viaggio di Roma.

La principessa Elena d'Orleans, bramando conservare l'incognito, si era fatta segnare sul registro dei viaggiatori con il nome di Miss Polk.

Lo scopo della sua venuta in Roma, sebbene non fosse un mistero, si circondò di una

Infine ne confido la direzione morale all'abate Gildas.

— L'abate! disse con vivacità Mouley-Hadim; non chiami tu così i ministri della tua religione?

— Sì!

— E tu, a me, fedele mussulmano, osi proporre un prete cattolico!

« Uno di quegli ambiziosi missionari, dei quali tutta la cura sta nel seminare la discordia per aumentare le loro ricchezze, e per mandare in rovina i principi che hanno avuto fiducia in loro!

— Sai tu chi ha ricondotto alla tua obbedienza il distretto sollevato di Meiersing?

— Non fosti dunque tu?

— No; io vi sarei stato forse insultato. Ma pregai l'abate Gildas di parlare ai rivoltosi. Lo investii, al bisogno, della mia autorità; e quindici giorni appresso egli mi portava la sottomissione dei ribelli. Ecco in qual modo l'abate Gildas intende adempire ai suoi doveri verso di te.

« Quanto alla maniera, in cui li compierà verso i tuoi sudditi, e quanto alla sua avarezza, domandalo ai poveri di Meiersing ed a quelli di Siadiack. Al tempo di quella spaventosa epidemia che uccideva le famiglie intere e spopolava in tre giorni i fiorenti villaggi, chi si è sacrificato? Nulla ha arrestato l'abate Gildas... (Cont.)

certa riservatezza. Essa qui si dirigeva per suggellare ai piedi del Papa il sacrificio di una rinuncia al matrimonio con il duca di Clarence, primogenito del principe di Galles, erede alla Corona inglese, e perciò impedito dalle leggi del suo paese di contrarre nozze con principesse cattoliche.

La *Voce* accennò a tal fatto solo nella circostanza della morte del duca di Clarence, avvenuta il 14 gennaio 1892, ed affrettata, si disse, dal crepacuore per la impedita unione, nonostante egli si fosse poi fidanzato con la principessa Maria di Teck, oggi divenuta consorte del duca di York, fratello dello stesso duca di Clarence.

Leone XIII, oltre avere dato di sue mani la comunione alla principessa d'Orleans, la ricevette con isquisita bontà, e donandole a ricordo un prezioso oggetto. Quando la principessa uscì dall'udienza pontificia, era non soltanto commossa ma piangeva; ed a due antichi ufficiali degli zuavi pontifici residenti in Roma, e che assieme al generale de Charette l'accompagnarono in Vaticano ed attendevano in anticamera, non rifiutò di raccontare i tratti di deferenza del Papa che, essa ripeteva, mai dimenticherebbe finché fosse vissuta. A testimoniare quindi il suo gratissimo animo, in quella occasione, convertì a sollievo delle strettezze nelle quali versa la Santa Sede, ed offrendole al Papa alcune migliaia di franchi che il conte di Parigi aveva regalato alla figlia, amatissima dell'equitazione, acciò riportasse a memoria di Roma, un cavallo delle nostre razze.

Allora le escursioni della principessa, che munita di una macchina fotografica portatile, si dilettava di ritrarre i soggetti ed i punti di vista più importanti, erano dirette a quanto di meglio offre la Roma religiosa ed artistica, evitando tutto ciò che non concordasse con i principii che addimostrava pienamente cattolici. In vista di ciò appunto e perchè non venissero a contrariarla pretesti di etichetta o di affinità, aveva prescelto venire in Roma durante il periodo in cui la vita ufficiale è trasportata altrove.

Il Pitiecor è prezioso per bambini deboli.

NEVE E ORSI IN MONTAGNA

Scrivere un giornale di Cuneo: Nominare la neve in luglio è cosa strana davvero; eppure le cime delle Alpi sono tutte bianche vestite, quasi che invece di essere in piena estate fossimo di già nell'autunno inoltrato.

La pioggia è caduta fitta ed insistente, producendo un sensibilissimo abbassamento di temperatura.

E nei giornali di Trento leggiamo: L'altra notte, un orso venne fino in vista dello stabilimento di Campiglio sul versante sud-ovest dello Spinale.

Passando vicino ad una mandra di pecore e capre, la belva divorò prima una capra lasciandone solo la testa: poi dilaniava una pecora, togliendone parte delle interiora, e un'altra rovinava così che si dovette finire dai sopraggiunti la mattina. Qualche altra mancava, forse sbrancata.

Ora si dà la caccia alla belva.

Governmento e Parlamento

Camera dei deputati

Seduta ant. del 9 — Vice-pres. CHINAGLIA

La seduta è aperta alle ore 10,5.

Bilancio dei Lavori Pubblici

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Rubini anche a nome di Wollemborg, Treves, Chiaradia, Bonin, ed altri svolge un ordine del giorno col quale invita il governo a promuovere il passaggio della costruzione delle strade di serie alle provincie. — Saracco prega Rubini di ritirarlo promettendo d'invitare una volta le provincie a dichiarare se intendano assumere esse direttamente la costruzione delle strade di serie. All'on. Lovito osserva che le provincie non si rassegnerebbero così facilmente a rinunciare ai loro uffici tecnici.

Schiratti prega il ministro di non trascurare la manutenzione annuale del fiume Piave, e Miniscalchi quella dell'arginatura del Tagliamento.

Saracco risponde a Schiratti che la domanda per la manutenzione del Piave è pervenuta soltanto ieri al ministero e quindi farà il suo corso regolare; assicura che sarà provveduto all'arginatura del Tagliamento.

Approvansi quindi i cap. fino al 285.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente VILLA

Si apre la seduta alle ore 2,5.

Un coatto consigliere

Galli, risponde ad una interrogazione d'Imbriani circa i provvedimenti che il governo intende prendere per il coatto Francesco Donatelli eletto consigliere comunale di Aquila. Dichiarò che il ministero nel caso concreto del Donatelli non trova veramente nulla da fare.

Il ministero non può far nulla perchè l'eletto a consigliere comunale di Aquila, non è elettore nè eleggibile.

I reati di duello

Calenda De' Tavani risponde ad una interrogazione del deputato Morandi che desidera sapere se intende invitare gli ufficiali del pubblico ministero a procedere con la debita severità contro i colpevoli di duello, i quali con grande offesa alla legge restano quasi sempre impuniti. — Se le cose stessero così come sono annunciate nella interrogazione, l'interrogante avrebbe ragione; ma il fatto è che il pubblico ministero procede regolarmente ogni qualvolta gli pervengono regolari rapporti e denunce. Cita in proposito alcuni dati statistici a dimostrazione del suo dire. Osserva poi che ogni qualvolta il parlamento è stato chiamato per autorizzare a procedere contro deputati per reato di duello, si è sempre rifiutato, meno una volta o due, di accordare la chiesta autorizzazione. Del resto come guardasigilli considerato che il duello è un reato e come tale punito dalla legge, non mancherà al suo dovere di richiamare i magistrati a far sì che questi reati non rimangano impuniti.

Morandi vorrebbe dichiararsi soddisfatto della dichiarazione dei guardasigilli, ma non lo può; deplora che la Camera abbia quasi sempre negato l'autorizzazione a procedere contro deputati imputati del reato di duello. Tutti di qualunque partito devono sostenere le istituzioni rappresentative, e le leggi da esse emanate, senza sostituirvi poi privilegi per alcuno. La legge deve sempre essere uguale per tutti. (Dovrebbe, ma non lo è quasi mai, on. Morandi).

Il comizio di Bologna proibito

Galli risponde ad una interrogazione d'Imbriani circa una nuova violazione del diritto di riunione a Bologna.

Dice che se il prefetto di Bologna ha creduto di impedire la riunione avrà avuto senza dubbio le sue buone ragioni.

Imbriani sostiene che vi è stata violazione del diritto di riunione. Il comizio fu vietato perchè si doveva in esso discutere sulla moralità del governo.

Conclude protestando contro questa violazione del diritto pubblico interno (approvazioni dall'estrema sinistra).

I provvedimenti finanziari

Boselli rispondendo agli oppositori fa l'apologia del suo operato. Nega che il paese possa sostenere nuovi pesi; porta in prova questo che « il paese paga » (e le espropriazioni fiscali? e i fallimenti?)

Non crede fondate le accuse di incostituzionalità, perchè la facoltà di provvedere alla finanza anche con decreti-legge fu consentita al governo con legge del 1851, tanto che con un decreto legge, nel 1854, si fece la grande riforma daziaria, che formò una delle glorie del conte Cavour.

Sonnino risponde egli pure a tutti gli oratori e dichiara che le sue previsioni sono esatte e che i decreti-legge meritano l'approvazione della Camera; e che il ministero ha saggiamente operato applicandoli perchè imposti dalla necessità di eccezionali condizioni.

Si domanda la chiusura, ed è approvata. Chimirri svolge un suo ordine del giorno in favore del ministero e si leva la seduta.

ITALIA

Clusone — Le feste per il ritorno del parroco nella sua Canonica — Abbiamo da Clusone:

Sono incominciate egregiamente ed egregiamente proseguono.

Sabato l'amato e venerato nostro Vescovo si è recato lassù e le feste incominciarono col festoso incontro fattogli a Ponte della Selva. L'Arciprete e il Clero di Clusone, la fabbriciera e molti notabili del luogo, in lungo corteo di carrozza, lo accompagnarono a Clusone, dove fu accolto dalla popolazione festante, collo sparo dei mortaretti e al suono della banda musicale e dei concerti dei sacri bronzi.

Mons. Vescovo venne accompagnato alla casa pa rocchiale, dove rientrava l'Arciprete, dopo sei anni dell'arbitraria e prepotente esclusione.

Inutile dire che tutto Clusone è parato magnificamente a festa. Anche la bellissima chiesa arcipresbiterale è stata apparsa con molto buon gusto dal sig. G. Volpi di Bergamo, ed al vederla fa un'impresione assai piacevole.

La funzione di sabato sera è ruscita solenne. Ottima, addirittura, l'esecuzione dell'*Ecce Sacerdos Magnus* del Cappocci, all'entrare di Mons. Vescovo in Chiesa, sotto la direzione del bravo M. Previtali. E così dicasi del *Te Deum* e del *Tantum ergo*.

L'illuminazione della torre, del sacro e delle alture dei dintorni faceva un effetto magico.

Ieri mattina pontificò e predicò il nostro Vescovo. L'accompagnamento musicale (composizione eletta dal maestro Previtali) è stato ottimo. Ai Vespri, oltre alla musica del Previtali, è stato eseguito l'omai famoso *Laudate pueri* del M. Cappocci, cantato da quel meraviglioso tenore che è il Gambarelli (il quale, oltre ad oggi, canterà anche domani) con accompagnamento di cori giovanili. Effetti addirittura stupendo.

Ieri sera poi, ai suoni delle bande musicali, si bruciarono bei fuochi artificiali, preparati dai pirotecnici signori Martinelli.

La popolazione festante è tranquillissima, come sempre nelle feste religiose.

E' uscito per la fausta circostanza un numero unico, dal titolo: *L'inflessibile propugnatore del diritto della Chiesa*, dedicato, come si vede, al M. R. Arciprete di Clusone, e stampato a Milano dalla tipografia Editrice degli Artigianelli. Consta di sedici pagine in bel formato e in carta distinta.

Girgenti La prima bandiera cattolica agrigentina — Il 29 giugno, consacrato ai santi apostoli Pietro, e Paolo, fu per Girgenti giorno di entusiasmo cattolico. Alle ore 6 a. m. l. numerosa Società sotto il titolo di « Maria SS. della Mercedes » con la piccola società dei fanciulli detti « I nolasci » veniva alla Cattedrale ad assistere alla santa Messa e a cibarsi del pane eucaristico.

Alle 9 1/2 la suddetta Società con quella del Circolo Cattolico « S. Gerlando » e i rappresentanti dei Comitati parrocchiali partivano dal casino, portando le bandiere da benedirsi, proceduti dalla musica cittadina con elegante uniforme; si portarono alla Cattedrale, dove cominciò la solenne Messa Pontificale, allietata con diverse marce dalla sopradetta musica. Mons. Blandini fu un'opportuna ed eloquente omelia.

Alle 12 1/2 p. m. finita la Messa Pontificale, le due società con quella del convitto Oblati, nonché i rappresentanti dei Comitati parrocchiali, preceduti dalla musica sfilavano per accompagnare al casino i novelli vessilli, sventolanti quali iride di pace; percorsero le vie principali della città, e nella piazza Atenea poi si presentava alla vista un non so che di sublime, di commovente; e, giunto al circolo, si sciolse il numeroso corteo fra applausi ed evviva alla religione, a Maria, a S. Pietro e al Oapa.

Alle ore 7 1/2 al casino della Società Maria SS. della Mercedes, sfassosamente illuminato, ornato a festoni e corone di alloro con simboli emblematici, ebbe luogo una Accademia letteraria, alla presenza di S. E. A. Mons. Vescovo, i R. mi Canonici, professori, soci dei circoli e una schiera eletta di invitati.

Lungo la via della società, bandiere, palloncini alla veneziana e ramette a gaz.

Padova — L'ex-Generale dei Conventuali nominato Vescovo — Il R. mo Padre Soldatico, ex-Ministro Generale dei Minori Conventuali, ben noto in Roma, ora residente nel Convento di S. Antonio in Padova, venne dal Santo Padre eletto ad Arcivescovo titolare di Sardinia.

Roma — Incendio che minaccia i documenti di un celebre processo — L'altr'ieri nel pomeriggio si è sviluppato un incendio nel negozio dell'ombrello Gio. nel palazzo de' Cinque, sulla piazzetta di Montecitorio.

Il negozio è stato interamente distrutto. Se il fuoco non era presto domato e si comunicava ai piani superiori, dove sono gli uffici della R. Procura sarebbero rimasti distrutti importantissimi documenti fra i quali l'intero processo della Banca Romana e tutte le carte relative al plico Giolitti.

ESTERO

Francia — Congresso operaio cattolico. — Alla *Maison du peuple français* in Parigi venne aperto un Congresso operaio cristiano. Vi erano rappresentati settantacinque gruppi operai di Parigi e della regione, e v'erano accorse circa 1800 persone.

Il sig. Lechevalier, presidente del Congresso, lo apersse con un discorso in cui affermò che ormai le questioni sociali ed operaie non parranno più il monopolio esclusivo dei socialisti o dei collettivisti; i cristiani soli ne possiedono le vere soluzioni, e sono ben decisi ad applicarle colla paziente energia che darà loro il trionfo.

Monsignor Jordan de la Passardière, rappresentante dell'Arcivescovo di Parigi, prese la parola dopo il presidente, e ricordando tutto ciò che il Papa Leone XVIII fece per la classe operaia, tutta la sollecitudine del cardinale per le Opere di Parigi, disse, che infatti, gli operai non avevano amici più devoti della Chiesa cattolica.

Il sig. Rendu, operaio di Parigi, apersse la serie degli studi pratici, trattando delle Cooperative; poi il signor Dombaray-Smith di Charleville, parlò del movimento operaio cristiano nei dipartimenti. La nota finale della serata fu data dall'abate Pastorel, di Tolone, il quale affermò, in nome del Clero francese, la sua decisa volontà di concorrere al miglioramento della sorte degli operai, ma chiese che essi si aggruppino, s'autino a vicenda e, si difendano colla loro iniziativa personale, contro i mali a cui vogliono sfuggire.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TOLMEZZO

9 luglio 1895.

Vittoria dei cattolici di Cercivento. — Ritardai questa mia, perchè voleva assicurarmi *de visu et auditu* sulla splendida vittoria riportata domenica scorsa dai cattolici di Cercivento. Quel comune aveva la disgrazia di vedere nel suo consiglio gente settaria, un cinque individui mangiapreti, fra i quali un notaio nativo del paese, ma che esercita altrove. A merito principalmente di questi era stato fin licenziato, dopo un sessennio di ottima prova, il maestro cappellano. Fu l'energia del parroco, e l'azione di buoni capi di famiglia, che fecero distruggere quell'atto tanto dannoso al comune e biasimato dai ben pensanti, che amano il prete zelante nei suoi doveri.

Immaginarsi quanto il notaio sudò per essere rieleto coi quattro suoi fedeli amici pretrofobi! Essi tutti si assicuravano la rielezione non solo, ma un codazzo di colleghi, teste di legno, che li lasciassero fare. I cattolici però non la pensavano così ed agirono, ben diretti, con grande zelo. Opposero la loro lista alla lista anticlericale, compatti i an-

darono alle urne e fecero riescira piena, intera la loro lista.

Il notaio rimase escluso; a lui non valse neppure che il vecchio padre — il quale da due anni non vede la chiesa, sarà per infermità — si recasse ad animare colla sua presenza gli amici e si recasse baldò alle urne; non valse che gli amici avessero trascinato alle urne quanti più poterono; il notaio rimase fuori dell'urna, e coi compagni. Immaginate le risa che si fanno a Cercivento ed anche a Tolmezzo. Causa che furono riammessi nelle liste elettorali certi *analfabeti*, come ad es. lo stesso parroco Puppini, i cattolici vinsero, i mangiapreti mangiano ora rabbia ed il comune di Cercivento col nuovo suo consiglio spera di rivedere l'ordine e la pace in paese. Così andarono le cose, ed i maggiori commenti si fanno per il fatto che il notaio pretofobo è fratello d'un pretel.. V. I.

DA FAGAGNA

8 luglio 1895.

Importante arresto. — Filippo Cantarutti di Cisterna (Comune di Coscano), dopo aver commesso varie truffe, daneggiando, dicono, anche la Banca di Udine per 4 mila lire, aveva pensato bene di svignarsela all'estero.

Ma il galantuomo un bel giorno sentì l'aculeo della nostalgia, e se ne tornò in Friuli.

Il nostro brigadiere dei carabinieri, sempre attivo nella caccia di simile selvaggina, avuta notizia di questo ritorno, l'altro ieri riuscì ad arrestare il Cantarutti in un campo di granoturco, ove si era appiattato sapendo di essere ricercato.

Ora il mariuolo dovrà fare i conti colla giustizia.

DA CIVIDALE

9 luglio.

Venne composta la Commissione Mandamentale per l'Imposta di R. M. dell'esercizio 1895, nelle persone dei signori: a membri effettivi: Foscolini Luigi per Manzano; Molinari Desiderio, Measso A. per Remanzacco; Borgnolo G. per Faedis; Bernardis V. per Ippis e Prepetto e A. Morgante e Moro Felice per Cividale. A supplenti Desenbisi Dott. Eugenio, Mulloni Gio. Batta, Angeli G. Batta, Mesaglio Luigi.

DA SACILE

8 luglio 1895.

Elezioni amministrative. — La lotta elettorale combattuta domenica fu vivacissima, specialmente quella pei consiglieri provinciali.

Ecco il risultato definitivo: Pel Consiglio Provinciale: Avv. Cavarzerani voti 873, Lacchin 734, ing. G. B. Sartori 458. Eletti i due primi.

Pel Consiglio Comunale: Eletti i signori: Nardi dott. (Giovanni con voti 317, Balliana cav. Domenico 314, Zaccanaro Pietro 311, Lacchin Giuseppe 262, Cavarzerani dott. G. B. 259, Granzotto Lorenzo 232, Ciotti Bernardo 224, Padernoli Silvio 220, Gasparotto Leopoldo 214, Sartori dott. G. B. 206, Brandolini co. Guido 197, Mantovani Attilio 196, Ballarin Achille 187, Zuccaro Achille 184, Cristofoli dott. Girolamo 177, Orzalis Antonio 176; Zanchetta G. B. 169, Camilotti Giacomo 168, De Martini Valentino 155, Candiani Angelo 155.

DA GEMONA

8 luglio 1895.

La disgrazia di una signora. — Giorni sono la signora Angelica Trojani, abitante nella casa del signor Pecol, stava seduta lavorando alla finestra della sua stanza colle imposte semichiusse. Appoggiatavisi di troppo col peso della persona le apersse e, perduto l'equilibrio, andò a cadere nel sottostante cortile dall'altezza di circa dieci metri. Alle grida della povera signora, accorsero i signori ivi abitanti e la madre della Trojani, che da poco era venuta a trovarla; venne subito raccolta e trasportata nel suo letto. Nella caduta aveva riportato frattura ad una mano e varie ferite alla testa.

DA ARTA

8 luglio, 1895.

Italia Granzotto, recatasi a raccogliere foglia di quercia, cadde da un'altezza di 15 metri, rimanendo cadavere.

DA AMPEZZO

8 luglio, 1895.

Zatti Maria d'anni 5,12 sordomuta e cretina venne lasciata sola per alcuni momenti dalla madre, che si era recata ad attinger acqua.

In questo frattempo la sorellina Rosina di anni 2,12, prese dei solfaneli e diede fuoco ai vestiti della Maria, la qual riportò ustioni tali che ne morì.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 10 LUGLIO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 19.— Min. Ap. notte 14,6
Barometro 753,5 Stato atmos. Vario
Vento N E Press. Stazion.

Jeri Vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 13.8
Media 20.92 - Acqua caduta mm 6
BOLLETTINO ASTRONOMICOMO
SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.30 | Leva ore 22.-
Passa al meridiano > 12.11.42 | Tramonta 9.49
Tramonta > 19.56 | Età dei giorni 18

Avviso ai Cresimandi

Sua. Ecc. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Vescovo Ausiliare, la mattina di Venerdì, 12 corr. festa dei Santi nostri patroni, cresimerà alle ore 8 ed alle ore 12.

La Prepositura del Capitolo Metropolitano

La R.ma Curia Arcivescovile ci comunica:
« Mons. Vicario Generale, di accordo col R.mo Capitolo, supplicava la S. Sede Apostolica perché si piacesse, derogando per questa volta alla consuetudine del concorso, conferire la vacante Prepositura prima Dignità nel Capitolo, a S. Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Antivari Vescovo nostro Ausiliare. Il S. Padre accoglieva benignamente la supplica, e jeri nelle ore pomeridiane il Vicario Generale, insieme a Mons. Decano Primicerio e al R.mo Cancelliere Arcivescovile, recavasi in Seminario a presentare le relative Bolle apostoliche a S. Ecc. Mons. Vescovo che, vivamente commosso, ne rese i più sentiti ringraziamenti ».

Sua Maestà visiterà Udine?

All'on. Marzin, membro della Commissione parlamentare, che ricevette i duchi d'Aosta, S. M. il Re avrebbe manifestata l'idea di visitare in breve la nostra città.

I nostri Onorevoli

L'on. Luzzatto Riccardo è stato nominato membro della Commissione per esaminare la proposta di legge Vischi.

Elezioni provinciali

Nel mandamento di Ampezzo il notaio dott. Bonanno.
Nel mandamento di Moggio il cav. avv. Perissutti dott. Luigi.
Nel mandamento di Codroipo Fabris cav. dott. G. B. e Billia comm. Paolo.
Nel mandamento di Sacile l'avv. G. B. Cavarzerani e il sig. Giuseppe Lacchin.
Nel mandamento di Tolmezzo l'avv. Odo-rico Da Pozzo, ing. Federico Marsilio, avv. cav. Edoardo Quaglia, avv. Ignazio Renier.
Il Consiglio provinciale è composto di 40 consiglieri, dei quali finora ne furono eletti 24, mancando quindi ancora 16 elezioni che devono farsi dai mandamenti II di Udine, Pordenone, Palmanova, Latisana, Tarcento, Maniago e S. Daniele.

Alle società operaie di mutuo soccorso

Il Comitato dell'Esposizione ha diramato una circolare, con relativo modulo a tutte le società operaie di mutuo soccorso.
Si richiede anzitutto sapere ove ha sede la società, quando fu fondata, e quale lo scopo.
Ognuna indicherà se ha conseguito il riconoscimento governativo per l'esercizio della personalità giuridica o meno, e se ha conseguito onorificenze e quali e quando.

Al modulo si dovranno allegare: a) lo statuto sociale; b) il regolamento interno; c) i resoconti sociali dell'ultimo triennio; d) i moduli del registro di matricola; e) i moduli del registro di amministrazione; f) la storia dell'origine e vicende della società.
Per lo svolgimento dell'amministrazione sociale durante il quinquennio, si richiedono i seguenti dati: per l'attività le entrate patrimoniali, fitti, interessi, le tasse di ammissione, le contribuzioni normali dei soci, le ritenute sui prodotti del lavoro, le entrate eventuali, ecc.

In quanto alla passività: gli oneri patrimoniali, gli stipendi, salari, aggi, ecc., le spese d'ufficio, la cura medica, i sussidi temporanei, di cronicità, per disoccupazione, vitalizi per impotenza al lavoro, per puerperio, per vedove, per orfani, per spese funerarie, poi le spese per istruzione, per cose estranee alla società, per festività, ecc.
Su modulo speciale verrà poi indicato il movimento per numero di soci, secondo le varie categorie, verificatosi dall'epoca della fondazione della società fino al 31 dicembre 1894.

In altra tabella la dimostrazione dei casi di malattia temporanea, durata, e spesa conseguente.

Le società favoriranno aggiungere tutte quelle indicazioni e dimostrazioni che possono giovare a meglio far conoscere la loro azione ed il loro sviluppo.
Sono eziandio pregate di spedire una copia del rendiconto 1894, nonché quello dei conti anteriori nella più lunga serie che sia ad esse possibile.

Fra le domande speciali interessano specialmente: le tasse di ammissione (a seconda dell'età) e così l'annuo contributo dei

soci onorari, soci effettivi maschi, socie effettive femmine, ed il contributo di altre categorie di soci.

Chiedesi la indicazione se i locali usufruiti sono per gratuita concessione o se si paga fitto, ed in questo caso qual'è l'importo annuale dovuto.

Si specifichino i diritti di previdenza, qualità e misura: cura medica, medicinali, entità dei sussidi per mancanza di lavoro, per malattia temporanea, per malattia cronica, per infortuni nel lavoro, per vitalizi continui (pensioni), per puerperio, per vedove di soci defunti, per orfani di soci defunti, per funebri onoranze, per altro titolo.

Finalmente lo stato di consistenza patrimoniale risulterà da queste indicazioni relative al 1 gennaio degli anni 1890-91-92-93-94: fabbricati in uso sociale o utilizzati a locazione (valore di stima), terreni, cartelle debito pubblico, azioni di prestiti e di imprese (valore nominale), capitali in danaro mutuiati ad enti morali, a soci, ad estranei, investiti in effetti cambiali, ecc., depositi fruttiferi presso casse di risparmio o altri istituti di credito, danaro in cassa, crediti pendenti per contribuzioni sociali, per altri titoli, corredo mobiliare, biblioteca, ecc. Capitali passivi, debiti vari.

Infelice che smarrisce la ragione

La signora Rosa Bonfini ved. Casarsa, da parecchio tempo dava segno di non avere la testa a posto. Ultimamente, per citare una delle stranezze, vantava un credito verso il Sindaco, conte di Trento, credito che oscillava, a seconda dei momenti, fra le 80 mila lire ed il milione, ed era capace di stare le ore sotto la loggia in attesa dell'immaginario debitore. Ieri finalmente, i parenti, vedendo che la poveretta, lungi dal migliorare, andava di male in peggio, decisero di farla condurre all'ospedale.

Ricorsero quindi ad un vigile loro parente, il quale ieri verso le 4 1/2, presentatosi in borghese dalla Bonfini, le propose di fare una scarrizzata assieme; essa vi aderì e presa una vettura pubblica si avviarono per Via Paolo Canciani e Piazza dei Grani. Senonchè quando farono al portone di Grezzano, la Bonfini, accortasi di un codazzo di persone che teneva dietro, « mangiò la foglia » e, benché assai pingue e attempata, spiccò un salto e se ne andò a casa, in « Via Savorgnano » dicendo alla gente: « I credeva loro di farmela e mi invece la go fatta a loro », e rideva sgangheratamente.

Di lì a due ore si presentavano due guardie di questura e un vigile in borghese e le proposero di andare fuori delle porte, a mangiare i polli.
La poveretta, che forse non si ricordava più dell'altro tiro, ne fu contenta e andò bel bello a mangiare i polli... all'Ospitale.

Epilogo di un omicidio

Ricorderanno i lettori la tragica fine del povero Antonio Graffi, il quale, essendosi interposto come paciere nel caffè Giovanni di Udine, si ebbe una pugnalata che lo trasse alla tomba. Quindi l'arresto di 5 presenti, sui quali gravava il sospetto dell'omicidio, e la conseguente liberazione per mancanza di prove, rimanendo a loro carico la sola partecipazione in rissa. E ieri innanzi il nostro Tribunale si è svolto il processo, di cui diamo l'esito: Pagnutti Giuseppe, Cozzarini Luigi, Ternoletti Vittorio e Agosti Giacomo furono condannati a 6 mesi di reclusione ciascuno; Moro Giovanni a 8 mesi, spese e tassa della Sentenza in L. 120.

Pagnutti e Cozzarini erano contumaci.

Table with 4 columns: BOZZOLI, UDINE, PORDENONE, S. VITO TAGLIAMENTO. Rows include quantities in kilograms and prices per kilogram.

Pensiero morale

« L'invidioso non può non essere superbo, giacchè l'invidia è figlia della superbia. Soffoca la madre e non vi sarà la figlia ».

Diario Sacro

Giovedì 11 luglio - s. Pio I Pp. - Vigilia con unica commestione di latticini.

Incanto giudiziale

di merci e mobili della falitta BERNARDO ROCCA

Si rende noto che nel giorno di giovedì 11 Luglio corr. e successivi da destinarsi, alle ore 8 in Piazza dei Grani di questa città, nella casa segnata agli anagrafici N. 8-9 si procederà, col ministero del Sgr. Cancelliere della Pretura di questo mandamento, alla vendita alla pubblica asta delle merci e mobili di appartenenza del fallimento Bernardo Rocca, consistenti in tessuti di lana, seta, cotone ed articoli affini.

La vendita a primo incanto seguirà in lotti a prezzo non inferiore a quello di stima portato dal giudiziale inventario registrato a Udine nel 29 Maggio 1895 al N. 2874 depositato nella cancelleria del Tribunale, visibile anche presso il curatore sottoscritto, alle condizioni stabilite dall'ordinanza 4 luglio corr. del Sig. Biasoni D.r Luigi, Giudice delegato alla procedura del fallimento e verso pronti contanti.

Udine, 8 Luglio 1895. Il Curatore Avv. Carlo Lupieri.

Questione di sangue. - E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche. Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmola, De-Giovanni, ecc. L'uso della Nosera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nosera di preferenza alle altre acque.

ULTIME NOTIZIE

Festa al Quirinale

Ieri vi fu una festa nel giardino del Quirinale con moltissimi invitati. Alle ore 6.30 i Sovrani, accolti dalla marcia reale e salutati rispettosamente dagli invitati, entrarono nel giardino scendendo dai loro appartamenti.

Il re dava il braccio alla regina, il duca d'Aosta alla duchessa d'Aosta ed il conte di Torino alla marchesa di Villamarina. Seguivano gentiluomini e dame di Corte.

I sovrani ed i principi si recarono nella palazzina del giardino, elegantemente addobbata di fiori, di piante e tenero circolo; quindi si recarono nel padiglione del baio dove i principi con le dame di corte e le signore danzarono valzer e quadriglie; quindi girarono parecchie volte nel giardino soffermandosi a parlare con signore ed invitati. Alle ore 10 si ritirarono nei loro appartamenti.

I duchi d'Aosta al Pantheon

Ieri i duchi d'Aosta visitarono al Pantheon la tomba di Vittorio Emanuele II ed assistettero alla messa celebrata all'altare presso la tomba.

L'arrivo della squadra a Portsmouth

La squadra italiana, comandata dal duca di Genova è giunta alle 10,15 ant. Essa fece entrando in rada le salve d'uso cui risposero la squadra inglese comandata dall'ammiraglio Waterker e le batterie della piazza. La squadra inglese e gli edifici pubblici e privati erano pavesati dalle bandiere italiane e inglesi. Una folla enorme gremiva le banchine facendo una simpatica dimostrazione alle navi italiane. La città è festante.

La causa Lambertini-Chauvet

Telegrafano da Roma, 9: Ricorderete che il tribunale condannava Costanzo Chauvet al pagamento della somma di lire duecento-quarantamila a favore dei figli Lambertini. In Appello Chauvet veniva assolto. Oggi, in seguito al ricorso dei Lambertini, la Corte di Cassazione, visto lo stato degli atti, cassò la sentenza della Corte di Appello di Roma, rinviando la causa innanzi alla Corte di Appello di Ancona.

Contro l'on. Cavallotti

Numerosi avvisi appiccicati alle cantonate annunziano prossima una pubblicazione contro l'on. Cavallotti. Questa pubblicazione verrebbe attribuita ad un noto giornalista che fu vivissimamente combattuto da Cavallotti.

Domanda a procedere contro l'onorevole Galli

Si assicura che nonostante la qualità di cui è rivestito l'on. Galli, il procuratore del re di Roma chiederà l'autorizzazione a procedere contro di lui e contro l'on. Ma-

rescalchi per reato di duello. E' probabile che la Camera, seguendo una deplorabile abitudine, rifiuterà l'autorizzazione.

Un immenso incendio

Varsavia, 9. - Nella città di Serajero, governatorato di Minsk, un terribile incendio ha distrutto completamente 180 case e magazzini. Sinora furono estratti dalle macerie fumanti, tre cadaveri; mancano ancora nove persone. Il danno è enorme. Circa 700 famiglie sono accampate all'aperto.

Il proclama di Gladstone

Londra 9. - Un proclama di Gladstone esorta il paese, in occasione delle elezioni generali, a sostenere i diritti della Camera dei Comuni e riconoscere le giuste costituzionali rivendicazioni dell'Irlanda.

TELEGRAMMI

Belgrado 9. - Il re Alessandro nominò Milotin Garashanin presidente e Rajovic vicepresidente della Scupcina.

Londra 9. - L'apertura del nuovo parlamento è fissata al 12 agosto.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA

Grizioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30 compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

Combustibile economico

BRIQUETS DI CARBONE FOSSILE a L. 1,50 al quintale (reso domicilio)

Deposito presso A. ROMANO - Udine Piazzale Porta Venezia Recapito per ordinazioni in città presso il cambiavalute sig. Attilio Baldini, Piazza Vitt. Em.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI - Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ngombrando il palato.

MERCERIA URBANI RAIMONDO
PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA
Balzacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle per SS.mo Viatico Brocati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Flocchi oro e argento, ecc.
Specialità Draperie nere per Ecclesiastici. - PREZZI CONVENIENTI -

INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio*. - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipochondriasi, Gastralgia, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofola, il linfaticismo, la pellagra*. - L'Acqua dell'ANTICA FONTE PEJO è poi *Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie*. - Si prega domandare sempre *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* e non solamente *Acqua Pejo* - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056*, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

VOLETE GUARIRE dalle malattie degli occhi?

Fate uso della rinomatissima acqua per gli occhi del chimico farm. G. PUCCI di Pavullo nel Frignano. Essa da ben 20 anni si conosce e si usa da tutti, e per ovunque, con risultati sempre splendidi ed incoraggianti.

Provatala nei piccioli, bruciori, scaldi, congiuntivi, blefariti, appannamenti e nebbie, nei salsi e nelle lacrimazioni, ulcerazioni alle palpebre, ecc. e ne farete avvertiti ben tosto amici e parenti, tanto la sua azione è immediata ed immaneabile. — L. 1,60 e 3. — franca ovunque. Inviare l'importo alla farm. PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali farmacie del Regno. — In UDINE presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Pascole.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Ne goziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.



BICYCLETTE AJAX.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, da immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc — Specialità per regali.

LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE

OSIA

Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni

CON SISTEMA INFALLIBILE

MEDIA A CURA DELLO

SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

LUIGI GORDINI

FIRENZE — Piazza del Duomo n. 14 — FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati. N. B. Il prezzo è di L. 1,40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura.

Sig. LUIGI GORDINI, FIRENZE.

Ogni dire del suo divino Sciropo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti di America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbene in 9 anni che resiede qui, per quanti dotti abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciropo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finché vivrò.

Sempre di Lei mittente,

VINELAND N. J.

Nord-America

30 dicembre 1894.

Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2 3/4 - Scamonea extra Gr. 1 3/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zucchero alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).

Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Pascole.

ENRICO MORI

Cor. Cht. an Montrose Street N. 545.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Basioli e M. Misini — In FAGAGNA farmacia Sandri — In PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia